

culturali, una festa per tutti

Invito al Santuario d'Ercole Vincitore «Amate l'architettura»



“AMATE L'ARCHITETTURA” è titolo della mostra itinerante dedicata all'architettura contemporanea, che volutamente ripropone quello dello storico saggio di Gio Ponti, pubblicato nel 1957, in cui trasmette la sua idea di architettura ed evidenzia il sottile legame che esiste tra l'amore per il proprio paese, scevro da ogni sentimento di puro campanilismo, e l'ossequioso omaggio all'Arte di fare Architettura.

L'iniziativa è volta a sensibilizzare Amministrazioni pubbliche, committenti privati, imprese di costruzione edili, al fine di incentivare interventi urbanistici ed architettonici di qualità e viene promossa dall'Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Roma e Provincia con il patrocinio della Provincia di Roma e del ministero dei Beni culturali. Un evento che offre un'occasione d'incontro tra la dimensione artistico-culturale e quella di carattere puramente tecnico ed amministrativo. Si tratta di cento progetti, proposte di opere architettoniche da inserire nel complesso tessuto cittadino esistente e che dovrebbero sempre arricchire le situazioni esistenti, nonché far scattare nei cittadini un legame “amoroso” con il territorio.

LA MOSTRA ITINERANTE attraverserà tre luoghi incantevoli, dove la ricchezza storica si incontra con quella artistica. L'inaugurazione è avvenuta nel porto di Civitavecchia, presso le Antiche Peschiere; l'esposizione proseguirà a Tivoli, conosciuta nel mondo per la ricchezza del suo passato, tanto che ospiterà la mostra presso il Santuario di Ercole Vincitore, complesso straordi-

nario enumerato tra le prime manifestazioni di architettura romana antica. Infine, toccherà la città di Colferro, il maggior polo industriale a sud di Roma.

La serata conclusiva, si terrà a Roma presso l'Acquario Romano, sede dell'Ordine degli Architetti, dove una giuria composta dal prof. Arch. Lucio Carbonara, prof. Arch. Livio Sacchi, prof. Arch. Piero Ostilio Rossi, premierà il progettista della migliore opera realizzata, tra le cento che verranno proposte.

L'evento si svilupperà nelle seguenti date: **VENERDÌ 14 MARZO**, la mostra si sposta nella città di Tivoli, nell'affascinante sito del **Santuario di Ercole Vincitore** (ex Cartiere) emblema della grandezza e maestosità dell'architettura romana, dove resterà aperta al pubblico sabato 15 e domenica 16 marzo.

Venerdì 4 aprile, infine nella città di **Colferro**, all'interno di due capannoni dimessi del polo industriale denominato K4 e K5; la mostra assumerà un volto diverso, metterà in comunicazione le opere architettoniche con il settore industriale e produttivo del territorio.

La premiazione finale è prevista per **martedì 15 aprile alle ore 18.00** presso la **Casa dell'Architettura**, alla presenza dei membri della giuria, del Presidente dell'Ordine **Amedeo Schiattarella** e dell'arch. **Odile Decq**. Curatori delle mostre, l'arch. **Enza Evangelista** e l'arch. **A. Marco Alcaro** in collaborazione con l'arch. **Nicola Auciello**. (I.M.)

Telefono evento: 0668809748 - web: www.architettilroma.it

Una dichiarazione d'amore per l'architettura

È l'idea di Architettura di Gio Ponti in forma di appunti, riflessioni, esortazioni appassionate. Lisa Ponti, sua figlia, consiglia di leggerlo: «ad apertura di pagina: non necessariamente dalla prima all'ultima. È una collezione d'idee, fatta per aforismi e realizzata un po' come si dipinge una tela. Questo era il suo procedimento; l'unitarietà sta nel fatto che è pensato da una sola persona».

IL TESTO SCORRE come una poesia, è una sorta di inno, una dichiarazione d'amore all'Architettura per quello che è stato e per quello che sarà, per le opere straordinarie che ci ha lasciato, quando si è elevata ad arte purissima e per tutto ciò che di funzionale ed artistico potrà fare nelle versioni moderne dei suoi progettisti: «amare l'architettura è amare il proprio Paese» si legge agli esordi con un invito ad amare l'architettura antica così come quella moderna per quel che di fantastico, avventuroso e solenne ha creato con le sue forme astratte, allusive e figurative, che incantano il nostro spirito e rapiscono il nostro pensiero, amatela per le illusioni di grazia, di leggerezza, di forza, di serenità, di movimento che ha tratto dalla grave pietra, dalle dure strutture.

IL TEATRO DELLA STORIA. Gio Ponti invita ad ascoltare la

voce dell'architettura, il suo canto, segreto e potente per l'immensa gloriosa millenaria fatica umana che essa testimonia con le sue cattedrali, i suoi palazzi e le sue città, le sue case, le sue rovine. L'architettura dovrebbe essere vista come teatro, nel quale ci muoviamo, noi personaggi-spettatori vivi e naturali in una scena inventata: dove si avvengono giorno e notte, sole e luna, sereno e nuvole, vento e pioggia, tempesta e neve; dove ci sono vita e morte, splendore e miseria, bontà e delitto, pace e guerra, creazione e distruzione, saggezza e follia, gioventù e vecchiaia. L'architettura che crea lo scenario della Storia, al vero, parla tutti i linguaggi.

AMARE L'ARCHITETTURA perché è custode dei nostri sentimenti delle nostre preghiere e segreti per la vita che s'è svolta in essa, per le gioie, i drammi, le tragedie, le follie, le speranze (questa forma di follia), le preghiere, le disperazioni... «amate l'architettura per gli incantesimi che ha creato attorno a noi, attorno alla nostra vita: dalle mistiche cattedrali, ai monumenti sublimi, dai templi ai palazzi privati, che appartengono a tutti perché appartengono alla cultura; bellezza dovuta all'eccezione, sogno o follia che li originò; la Storia, l'ha consegnata a noi tutti: il monumentale cioè l'opera che funziona

sul piano “perpetuo” e disinteressato dell'arte e della gloria umana, è sociale, i monumenti sono sociali: tutti varchiamo tutte le soglie dei monumenti; il più povero dei veneziani dice da padrone “il mio San Marco”... e Venezia non è nemmeno soltanto sua, è di tutti, è della civiltà.

ESIGETE. L'esortazione di Ponti è volta ad amare gli architetti antichi, così come l'architettura moderna, cercando di comprenderne gli ideali e gli sforzi, la volontà di chiarezza, di ordine, di semplicità; sforzarsi di comprenderne l'essenzialità, verso una sintesi di tecnica e fantasia, i movimenti di cultura, d'arte e sociali ai quali essa partecipa; cercare di penetrarne la passione ma... siate duramente esigenti con essi: è il modo vero di amarli, di operare con loro e per loro: richiamateli sempre alla loro responsabilità, alla purezza che animò ed anima i loro movimenti: è semplice seguire gli stili del passato, gli architetti invece debbono seguire la nobiltà che gli stili del passato ci dimostrano nell'incanto delle opere più pure (è il difficile); essi debbono operare nella misura di quello che il passato ci ha dato, procedere con pari valore per non esserne indegni e per essere degni con la più pura dedizione di ciò che il futuro si aspetta da loro.

PURA COME un cristallo. Consiglia di amare le meravigliose materie dell'architettura moderna: cemento, metallo, ceramica, cristallo, materie plastiche; esigete da loro case felici e perfette per confortare la vostra vita, con una architettura civilissima bella serena luminosa sonante chiara colorata e pura esigete che onorino il vostro lavoro, con civilissimi edifici per la vostra attività esigete da loro scuole e istituti bellissimi civili luminosi per i vostri figli esigete da loro teatri e cinematografi stupendi per la vostra cultura e il vostro diletto, per il vostro bisogno quotidiano di favola esigete da loro stadi magnifici per i vostri giochi essi devono fare biblioteche perfette per le vostre letture, perfette pinacoteche per la pittura, musei pieni di vita per lo specchio del passato, auditori meravigliosi per la musica... essi devono fare felici giardini, pieni di immaginazione... e di amorosa confidenza con la natura... essi devono fare ville incantevoli per le vostre vacanze alberghi incantevoli per i vostri viaggi: aeroporti e stazioni perfetti per le vostre partenze essi debbono fare ospizi civilissimi (umanissimi) per la vostra stanchezza ed età; cliniche perfette per la vostra guarigione, e per onorare le nascite...esigete da loro, sempre, una architettura piena di

C'è l'arte per te

Durante la Settimana della Cultura che si svolgerà sul territorio nazionale dal **25 al 31 marzo**, organizzata dal ministero per i Beni e le attività culturali, musei, monumenti e siti archeologici statali saranno accessibili gratuitamente e sarà possibile disporre di una grande varietà di iniziative: aperture straordinarie e nuove aperture di siti, visite guidate, restauri in corso o appena terminati, concerti, spettacoli, proiezioni cinematografiche, recitazioni, mostre, convegni, conferenze, iniziative didattiche per i giovani. La Settimana della Cultura rappresenta la più importante “rassegna” annuale del ministero per i Beni e le attività culturali. Lo parola d'ordine, il motto scelto quest'anno è **“C'è l'arte per te. Architettura, archeologia, cinema, danza, musica, pittura e scultura”** con l'intenzione di sottolineare non solo la ricchezza e la profusione del patrimonio culturale ma soprattutto la grande potenzialità in esso compreso, “che è simbolo dell'identità nazionale ma anche fattore di competitività e crescita per il Paese”, sperando che saranno in molti a rendersene effettivamente conto, aggiungiamo noi! Nell'ambito di questa manifestazione nazionale le Soprintendenze stanno organizzando una serie di iniziative, anche in collaborazione con numerosi musei civici e istituzioni culturali private. (I.M.)

Roma: le mostre da non perdere

GIOVANNI BARONZIO E LA PITTURA A RIMINI NEL TRECENTO

Roma - Galleria Nazionale d'Arte Antica in Palazzo Barberini dal 13/03/2008 al 18/05/2008

SEBASTIANO DEL PIOMBO 1485 - 1547

Roma - Palazzo Venezia dal 08/02/2008 al 18/05/2008

IL MITO DELLA VELOCITÀ. ARTE, MOTORI E SOCIETÀ NELL'ITALIA DEL '900

Roma - Palazzo delle Esposizioni dal 19/02/2008 al 18/05/2008

IL GIOCO SERIO DELL'ARTE

Roma - Palazzo Barberini, Galleria Nazionale di Arte antica dal 08/10/2007 al 12/05/2008

LUCIO FONTANA. SCULTORE

Roma - Galleria nazionale d'arte moderna e contemporanea dal 17/02/2008 al 11/05/2008

PIER PANDER 1864 - 1919

Roma - Museo Hendrik C. Andersen dal 07/02/2008 al 06/04/2008

MAXXI DIALOGHI CON LA CITTÀ - MASSIMO BARTOLINI

Roma - MAXXI - Museo nazionale delle arti del XXI secolo dal 12/02/2008 al 30/03/2008

ROSSO POMPEIANO. LA DECORAZIONE PITTORICA NELLE COLLEZIONI DEL MUSEO DI NAPOLI E A POMPEI

Roma - Museo Nazionale romano di Palazzo Massimo dal 19/12/2007 al 30/03/2008

GIUSEPPE PENONE A VILLA MEDICI

Roma - Accademia di Francia a Roma - Villa Medici dal 30/01/2008 al 25/03/2008

NOSTOI. CAPOLAVORI RITROVATI

Roma - Palazzo del Quirinale - Sala delle Bandiere e Sale della Galleria di Papa Alessandro VII dal 21/12/2007 al 24/03/2008

MORETTI VISTO DA MORETTI dalle carte dell'Archivio Centrale dello Stato, le opere selezionate dal maestro per l'esposizione di Madrid 1971

Roma - Archivio Centrale dello Stato dal 13/12/2007 al 15/03/2008

UNESCOITALIA. 41 siti italiani Patrimonio Mondiale nell'opera di 14 fotografi

Roma - Biblioteca nazionale centrale di Roma dal 14/02/2008 al 14/03/2008

ROMA 1840-1870. La fotografia, il collezionista e lo storico

Roma - Calcografia dal 18/01/2008 al 09/03/2008